

COMUNITA' DELLA VALLAGARINA

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO 2026-2028
*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

PREMESSA

La materia contabile degli Enti Locali è disciplinata dalla Parte II “ordinamento finanziario e contabile” del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali).

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato e integrato – dopo un periodo di sperimentazione – dal Decreto Legislativo 126/2014, ha introdotto un nuovo sistema contabile ispirato ad armonizzare ed a rendere omogenei fra loro i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

La riforma contabile è stata introdotta a livello locale con la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che recepisce il D.Lgs. 118/2011, nonché molti articoli del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (8TUEL).

L’art. 1 della L.P. 18/2015 stabilisce che la Provincia Autonoma di Trento e i suoi enti e organismi strumentali applicano il decreto legislativo n. 118 del 2011 con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, ovvero a decorrere dall’esercizio 2017.

L’armonizzazione e il coordinamento dei sistemi contabili degli enti locali si basa su una contabilità economico-patrimoniale, tale da garantire unitarietà ed uniformità dei sistemi, assicurando, nel contempo, una corretta e uniforme rappresentazione dei risultati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- i nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l’impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell’Ente, nell’ambito dell’esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L’elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell’Ente, bensì tassativamente definita dalla

normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nel Documento Unico di Programmazione, dovranno pertanto essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente.

Il bilancio di previsione 2025-2027 è stato redatto sulla base degli schemi di bilancio di previsione previsti dall'Allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il medesimo Decreto prevede, nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, che al bilancio di previsione debba essere allegata una "Nota integrativa", che consenta di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione di alcune voci di bilancio, delle scelte programmatiche effettuate e delle situazioni che rappresentano potenzialmente particolari criticità per il bilancio di un ente locale.

In particolare, la nota integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

La nota integrativa deve contenere i seguenti elementi:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti

- finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
 - i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
 - j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si evidenzia che con decreto ministeriale 25 luglio 2023 è stato aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevedendo nuove modalità e tempistiche di formazione e adozione dei documenti di bilancio al fine di garantire la sua approvazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

PRINCIPI DI BILANCIO

Le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.Lgs.118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici. Di seguito tali principi vengono illustrati nel dettaglio:

- Principio della annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.
- Principio dell'unità: la singola amministrazione pubblica è una entità giuridica unica e unitaria, pertanto, deve essere unico e unitario sia il suo bilancio di previsione sia il suo rendiconto. E' il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate.
- Principio della universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nell'esercizio e degli andamenti dell'amministrazione, anche nell'ottica degli equilibri economico – finanziari del sistema di bilancio.
- Principio della integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite.
- Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità: ossia veridicità intesa come rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria. Le previsioni devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, da fondate aspettative di acquisizione delle risorse. Di conseguenza l'informazione contabile è attendibile se è priva di errori e distorsioni rilevanti e se si può fare affidamento su essa. È necessario il rispetto formale e sostanziale delle norme per la redazione dei documenti contabili e la presentazione di una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali.
- Principio della significatività e rilevanza: il procedimento di formazione del sistema di bilancio implica delle stime o previsioni. Pertanto, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza e all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio. L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base del sistema di bilancio.

- Principio della flessibilità: è volto a trovare all'interno dei documenti contabili di programmazione e previsione di bilancio la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo. Per tale finalità la legge disciplina l'utilizzo di strumenti ordinari, come il fondo di riserva, destinati a garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative a eventi prevedibili e straordinari.
- Principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che sono coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione.
- Principio della prudenza: rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo delle valutazioni presenti nei documenti contabili del sistema di bilancio. Nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti sia finanziari sia economici, devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.
- Principio della coerenza: assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. Pertanto in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale siano conseguenti alla pianificazione dell'ente.
- Principio della continuità e della costanza: la valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita.
- Principio della comparabilità e verificabilità: gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali.
- Principio di neutralità o imparzialità: la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. La neutralità o imparzialità deve essere presente in tutto il procedimento formativo del sistema di bilancio, sia di programmazione e previsione, sia di gestione e di rendicontazione, soprattutto per quanto concerne gli elementi soggettivi.
- Principio della pubblicità: il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. È compito dell'amministrazione pubblica rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie.
- Principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva

ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale.

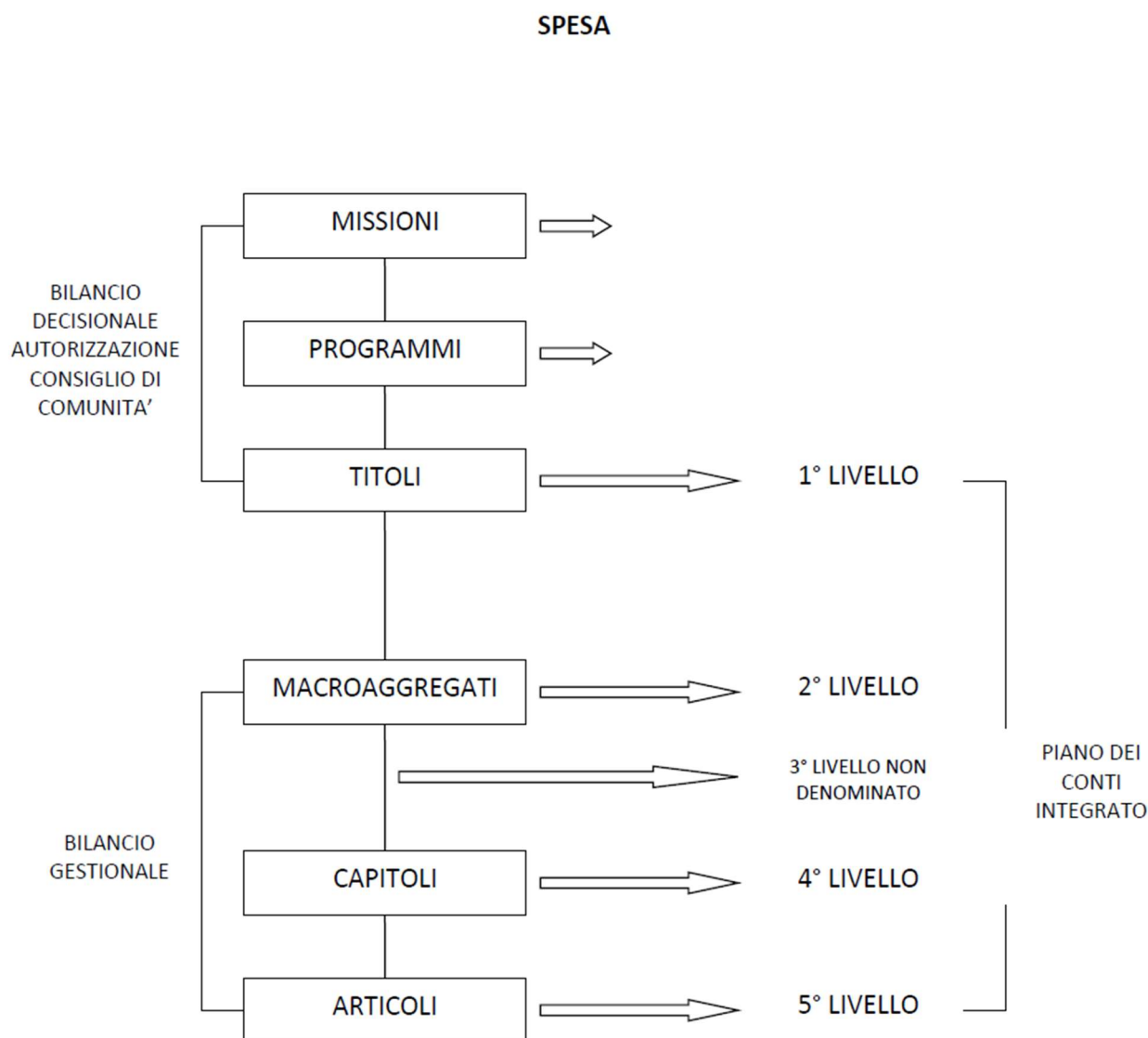
SEZIONE 1

IL BILANCIO FINANZIARIO 2026-2028

1. IL BILANCIO FINANZIARIO 2026-2028

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Come stabilito dall'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e dall'art. 48 della L.P. n. 18/2015 ad oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati. Dal 2017 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

In particolare, nello schema sottoriportato, si evidenzia la struttura della SPESA del bilancio di previsione finanziario secondo le disposizioni D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato.



Il prospetto mette in risalto i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale, ossia dello schema di bilancio che approva il Consiglio di Comunità e del bilancio gestionale parte spesa ovvero la classificazione a livello di piano esecutivo di gestione con il piano dei conti integrato. Il piano dei conti integrato è strutturato gerarchicamente secondo vari livelli di dettaglio ed individua gli elementi di base secondo cui articolare le rilevazioni contabili delle amministrazioni, ai fini del monitoraggio nelle fasi di previsione, gestione e rendicontazione dei conti delle amministrazioni.

Le SPESE sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la "lettura" secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l'aggregazione.

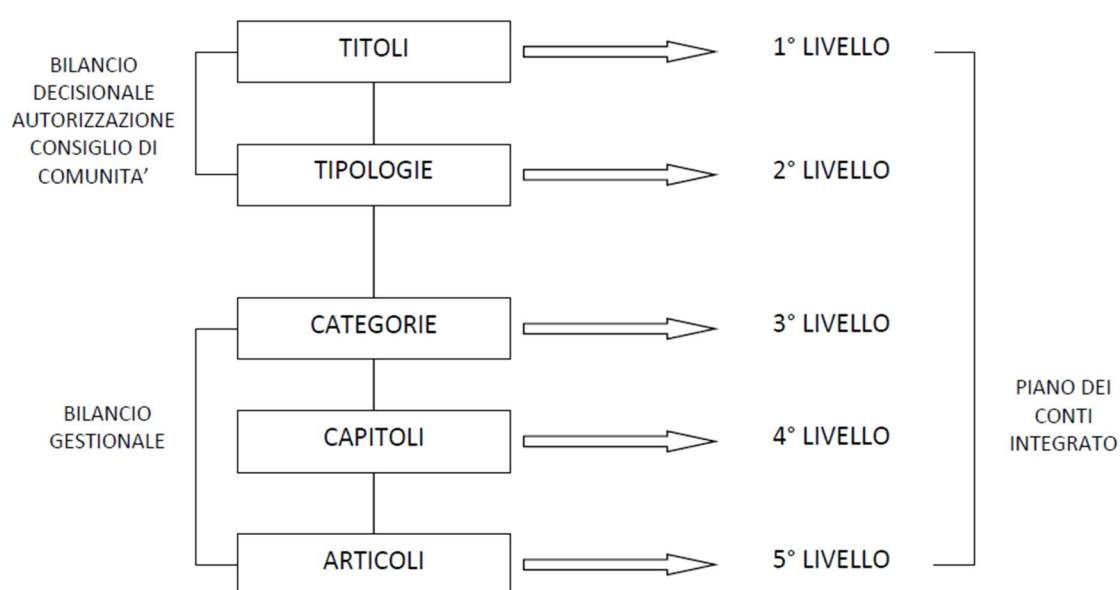
A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti.

- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in TITOLI e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della Gestione, i programmi sono ripartiti in TITOLI, MACROAGGREGATI, CAPITOLI ed eventualmente ARTICOLI.

L'unità di voto per la SPESA è il PROGRAMMA. Le spese sono suddivise inizialmente per missioni e programmi, in modo da evidenziare gli obiettivi strategici e le attività da svolgere per realizzarli, mettendo in secondo piano i titoli.

Nello schema di seguito riportato si evidenziano i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale e gestionale parte ENTRATA con il piano dei conti integrato dei nuovi schemi del bilancio armonizzato.



Pertanto ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le ENTRATE sono state aggregate in TITOLI, TIPOLOGIE e CATEGORIE, come di seguito specificato:

- titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare;

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della gestione, le tipologie sono ripartite in categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza, in capitoli ed eventualmente in articoli.

Le entrate vengono rappresentate nel documento di programmazione in modo più sintetico, infatti l'unità elementare a livello di bilancio passa dalla risorsa alla tipologia.

Prospetto riepilogativo delle ENTRATE e delle SPESE, classificate in base ai TITOLI del Bilancio di previsione finanziario

ENTRATE	SPESE
AVANZO Di cui Fondo anticipazioni di liquidità	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E	
TITOLO I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	TITOLO I – Spese correnti
TITOLO II – Trasferimenti correnti	TITOLO IV – Rimborso prestiti
TITOLO III – Entrate extratributarie	
TITOLO IV – Entrate in conto capitale	TITOLO II – Spese in conto capitale
TITOLO V – Entrate da riduzione attività finanziaria	TITOLO III – Spese per incremento attività finanziarie
TITOLO VI – Accensione di prestiti	
TITOLO VII – Anticipazione di tesoreria	TITOLO V – Chiusura anticipazione tesoreria
TITOLO VIII – Entrate servizi per conto terzi e partite di giro	TITOLO VI – Spese per servizi conto terzi e partite di giro

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI
<p>Suddivisione per MACROAGGREGATI:</p> <p>1.1 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE</p> <p>1.2 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE</p> <p>1.3 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</p> <p>1.4 TRASFERIMENTI CORRENTI</p> <p>1.5 TRASFERIMENTI DI TRIBUTI</p> <p>1.6 FONDI PEREQUATIVI</p> <p>1.7 INTERESSI PASSIVI</p> <p>1.8 ALTRE SPESE PER REDDITI DI CAPITALE</p> <p>1.9 RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE</p> <p>1.10 ALTRE SPESE CORRENTI</p>

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE
<p>Suddivisione per MACROAGGREGATI:</p> <p>2.1 TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE</p> <p>2.2 INVESTIMENTI FISSI LORDI</p> <p>2.3 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</p> <p>2.4 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</p> <p>2.5 ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE</p> <p>3.1 ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</p> <p>3.2 CONCESSIONI CREDITI A BREVE TERMINE</p> <p>3.3 CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO – LUNGO TERMINE</p> <p>3.4 ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</p>

1.1 QUADRO RIASSUNTIVO RIEPILOGATIVO DELLE COMPONENTI COMPLESSIVE DEL BILANCIO FINANZIARIO 2026-2028

ENTRATE	2026	2027	2028
Avanzo applicato	215.730,21	0,00	0,00
FPV	1.726.457,55	0,00	0,00
Entrate da trasferimenti correnti	25.747.043,80	25.206.015,99	25.072.516,87
Entrate extra tributarie	5.240.662,85	4.915.425,00	4.893.325,00
Entrate in conto capitale	10.232.631,08	1.878.750,00	1.745.000,00
Accensione di prestiti	0.00	0,00	0,00
Anticipazione di tesoreria	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Entrate per conto di terzi e Partite di giro	4.637.000,00	4.637.000,00	4.637.000,00
Totale	50.799.525,49	39.637.190,99	39.347.841,87

SPESE	2026	2027	2028
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00
Spese Correnti	32.247.308,16	30.255.190,99	29.965.841,87
Spese in conto capitale	10.915.217,33	1.745.000,00	1.745.000,00
Rimborso prestiti	0.00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni di tesoreria	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Spese per conto terzi e Partite di giro	4.637.000,00	4.637.000,00	4.637.000,00
Totale	50.799.525,49	39.637.190,99	39.347.841,87

2. DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2026-2028 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

1. il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese:

EQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2027	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2028	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2027	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	5.217.246,63								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		215.730,21	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		1.726.457,55	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	35.903.709,94	32.247.308,16	30.255.190,99	29.965.841,87
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	28.608.546,22	25.747.043,80	25.206.015,99	25.072.516,87	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	13.780.989,06	5.240.662,85	4.915.425,00	4.893.325,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.233.174,15	10.915.217,33	1.745.000,00	1.745.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.301.340,95	10.232.631,08	1.878.750,00	1.745.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	50.690.876,23	41.220.337,73	32.000.190,99	31.710.841,87	Totale spese finali	48.136.884,09	43.162.525,49	32.000.190,99	31.710.841,87
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.722.071,49	4.637.000,00	4.637.000,00	4.637.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.202.036,62	4.637.000,00	4.637.000,00	4.637.000,00
Totale Titoli	57.412.947,72	48.857.337,73	39.637.190,99	39.347.841,87	Totale Titoli	55.338.920,71	50.799.525,49	39.637.190,99	39.347.841,87
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	62.630.194,35	50.799.525,49	39.637.190,99	39.347.841,87	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	55.338.920,71	50.799.525,49	39.637.190,99	39.347.841,87
Fondo di cassa finale presunto	7.291.273,64								

2. il principio dell'equilibrio della situazione corrente (equilibrio economico), secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti):

EQUILIBRIO ECONOMICO

EQUILIBRI DI BILANCIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		165.730,21	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		805.621,30	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		30.987.706,65	30.121.440,99	29.965.841,87
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		288.250,00	133.750,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		32.247.308,16	30.255.190,99	29.965.841,87
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			93.793,20	93.793,20	93.793,20
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)		0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente			0,00	0,00	0,00

3. il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°:

EQUILIBRI DI BILANCIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		50.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		920.836,25	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		10.232.631,08	1.878.750,00	1.745.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		288.250,00	133.750,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		10.915.217,33	1.745.000,00	1.745.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)		0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale			0,00	0,00	0,00

Nei trasferimenti di capitale (Tit. 4 Entrata) è ricompresa una assegnazione da parte della Provincia Autonoma (Fondi BIM) pari a € 288.250,00 che finanzia spese in parte corrente (Utilizzo proventi derivanti dai canoni di concessione aggiuntivi di cui alla lett. A) comma 15 quater dell'art. 1 bis della L.P. 06.03.1998 n. 4).

Per quanto riguarda l'equilibrio di cassa, come previsto dall'ordinamento contabile, deve essere assicurato nel primo anno del triennio. Per l'anno 2026, la situazione è la seguente:

EQUILIBRIO DI CASSA

ENTRATA			SPESA		
	Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	5.217.246,63	TIT. 1	Spese correnti	35.903.709,94
TIT. 2	Trasferimenti correnti	28.608.546,22			
TIT. 3	Extra tributarie	13.780.989,06			
TIT. 4	Entrate in conto capitale	8.301.340,95	TIT. 2	Spese in conto capitale	12.233.174,15
TIT. 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	TIT. 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00
TIT. 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.722.071,49	TIT. 7	Spese per conto terzi e partite	4.202.036,62
TOTALE ENTRATA		62.630.194,35	TOTALE SPESA		55.338.920,71
FONDO DI CASSA PRESUNTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		7.291.273,64			

EQUILIBRI E CONSEGUIMENTO DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA

Per quanto riguarda gli EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734 si precisa che con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1324 dd. 27.07.2018 con oggetto "Enti soggetti al pareggio di bilancio: modifica della deliberazione della Giunta provinciale n. 1468 di data 30 agosto 2016 avente ad oggetto "Concorso dei Comuni e delle Comunità di valle della Provincia Autonoma di Trento al contenimento dei saldi di finanza pubblica: determinazione delle modalità di calcolo del saldo di finanza pubblica e delle modalità di monitoraggio delle sue risultanze." è stato preso atto che, come stabilito dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze di data 28 maggio 2018, prot. n. 118190, le Comunità di Valle sono escluse dalla disciplina del pareggio di bilancio prevista dalla legge 243 del 2012.

Per il dettaglio ulteriore sugli equilibri di bilancio, si rinvia allo specifico allegato.

3. STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRESIVI ANCHE DI INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata.
- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella che prevede uno sfasamento di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Il fondo pluriennale risulta valorizzato nel bilancio 2026-2028 solo parzialmente in quanto non sono ancora stati assunti i relativi provvedimenti di variazione di esigibilità previsti dalla normativa.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE.

Il principio contabile 4.2, aggiornato da ultimo dal DM 25.07.2023, prevede che il fondo crediti di dubbia esigibilità sia determinato sulla base della media calcolata secondo le tre modalità previste nello stesso, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

Per quanto riguarda la modalità di calcolo del fondo è stata applicata la metodologia prevista a regime della media semplice. Il calcolo della quota di FCDE è stato definitivo tenuto conto dell'obbligo previsto di applicazione della percentuale del 100%.

Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto.

Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate.

E' possibile effettuare svalutazioni di importo maggiore, dandone adeguata motivazione nella relazione al bilancio.

Per quanto riguarda l'individuazione dei capitoli sui quali calcolare il fondo e la modalità di calcolo del medesimo, si rinvia allo specifico allegato di bilancio.

Si evidenzia che le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono quelle relative alla compartecipazione alla spesa degli utenti dei servizi socio – assistenziali.

Fondo di garanzia per i debiti commerciali

Il Fondo di cui sopra è stato introdotto dalla Legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) la quale, all'art. 1, comma 859 e seguenti, dispone l'obbligo di istituire il fondo di garanzia per i debiti commerciali nella parte corrente del bilancio, a valere sul titolo I della spesa, per gli enti che non riducono i propri debiti commerciali rilevati al 31/12 dell'anno precedente, ovvero che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalle norme.

Attraverso tale fondo viene posto un vincolo sulle risorse di competenza di parte corrente partendo dal presupposto che il mancato rispetto dei termini di pagamento, senza motivazione, siano dovute a carenze di cassa.

Nel bilancio 2026-2028 il fondo non risulta costituito in quanto la valutazione effettuata al momento della predisposizione del bilancio porta a considerare rispettate le regole di cui sopra. Entro i termini previsti dalla norma sarà effettuata una nuova valutazione che, se necessario, verrà effettuata una variazione che porti alla costituzione del fondo e alla relativa valorizzazione.

Tale incombenza è legata a quella dello stock del debito residuo ed all'alimentazione dei flussi di fatture per debiti commerciali e relativi pagamenti che viene fatta automaticamente sulla piattaforma dei crediti commerciali (PCC) grazie ad un sistema di interscambio.

I parametri ed i criteri da tenere presente per la determinazione del fondo di garanzia per i debiti commerciali, modificati dall'art. 38-bis del Decreto crescita (DL 34/2019), sono i seguenti:

1. debito residuo al 31/12 dell'esercizio precedente superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (se tale condizione si avvera, allora si passa al 2° parametro);
2. mancata riduzione del debito commerciale residuo (al 31/12 dell'esercizio precedente) di almeno il 10% rispetto a quello del 2° esercizio precedente.

Ulteriore obbligo di accantonamento a detto fondo sussiste ove si presentino ritardi sui termini di pagamento delle transazioni commerciali ovvero se non c'è stata pubblicazione sul sito dell'ente del debito commerciale residuo, unitamente alla mancata trasmissione sulla PCC dello stock dei debiti commerciali o delle relative informazioni di pagamento.

Con apposito provvedimento, si procederà pertanto all'eventuale applicazione a bilancio di detto fondo ove al 31/12/2025 sussistano i valori di verifica necessari.

Fondo di riserva

Il Fondo di riserva è disciplinato dall'art. 166 del TUEL che dispone che "nella missione "Fondi e accantonamenti" all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivano un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Secondo tale indicazione, è stato previsto specifico stanziamento del Fondo di riserva di competenza nel rispetto dei limiti sopra citati.

Fondo rischi e soccombenza

Il principio contabile applicato 4.2, al punto 5 lettera h), prevede che "nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento alla quale non è possibile impegnare alcuna spesa.

In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi.

Nel caso in cui il contenzioso nasca con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Sentiti i singoli Responsabili dei Servizi della Comunità, ad oggi, non sussistono casi per i quali risulti opportuno l'accantonamento al fondo in parola.

SEZIONE 2
ANALISI DELLE RISORSE

FONTI DI FINANZIAMENTO

Le entrate sono ripartite come segue:

- titolo 1 - comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti;
- titolo 2 - vi sono iscritte entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- titolo 3 - sono incluse tutte le proprie entrate di natura extratributaria, provenienti per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale e dall'erogazione di servizi;
- titolo 4 - formato da entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da privati, destinate a finanziare le spese d'investimento;
- titolo 5 - entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti di deposito di indebitamento;
- titolo 6 - entrate derivanti dall'accensione di prestiti;
- titolo 9 - comprende le entrate derivanti da operazioni di partite di giro e per conto di terzi.

ENTRATE	2026	2027	2028
Avanzo applicato	215.730,21	0,00	0,00
FPV	1.726.457,55	0,00	0,00
Entrate da trasferimenti correnti	25.747.043,80	25.206.015,99	25.072.516,87
Entrate extra tributarie	5.240.662,85	4.915.425,00	4.893.325,00
Entrate in conto capitale	10.232.631,08	1.878.750,00	1.745.000,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Anticipazione di tesoreria	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Entrate per conto di terzi e Partite di giro	4.637.000,00	4.637.000,00	4.637.000,00
Totale	50.799.525,	39.637.190,99	39.347.841,87

CRITERI ADOTTATI PER LA DETERMINAZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI ENTRATA

Entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2026-2028 sono state formulate nel rispetto dei criteri di prudenza, attendibilità, correttezza e veridicità.

Le stesse sono state programmate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti per quanto riguarda le entrate extratributarie. Per quanto riguarda le assegnazioni provinciali, invece, si è fatto riferimento alle informazioni ad oggi disponibili in quanto non risulta ancora approvato il nuovo Protocollo d'intesa per l'anno 2026.

Per quanto riguarda il budget si evidenzia che, a partire dall'anno 2025, sarà considerato "budget unico" senza differenziazione nelle voci che in precedenza lo componevano. In particolare, trattasi dei fondi relativi all'attività istituzionale dell'ente, socio-assistenziale e diritto allo studio. Dalle informazioni assunte risulta

che lo stesso dovrebbe mantenersi pressochè invariato rispetto all'anno 2025, salvo nuove definizioni che saranno indicate nel protocollo d'intesa per la finanza locale che ad oggi non risulta ancora approvato.

Lo stanziamento comprende anche:

- il rimborso delle quote Sanifonds;
- il trasferimento a copertura degli oneri relativi al rinnovo contrattuale e conseguenti adempimenti; a tali risorse saranno aggiunte le somme che si renderanno disponibili per l'incremento del trattamento retributivo dell'aggiornamento del contratto e per la revisione dell'ordinamento professionale/trattamento accessorio;
- per l'attività relativa al servizio socio-assistenziale tiene conto della messa a regime del nuovo sistema di qualità dei servizi socio-assistenziali di competenza locale, compresa l'attività di "Spazio argento" e delle nuove competenze che la Comunità potrà assumere.

Le entrate di parte straordinaria previste in base alle risorse già assegnate tenuto conto del cronoprogramma delle relative spese.

Di seguito vengono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate.

Entrate da trasferimenti

Tra le entrate da trasferimenti sono inseriti quindi i **fondi assegnati alla Comunità dalla Provincia di Trento** per la copertura spese istituzionali, servizi socio-assistenziali, edilizia pubblica e diritto allo studio.

Sono state previste anche le **entrate derivanti dai progetti finanziati a valere sul PNRR** inerenti materie socio assistenziali sulla base delle deliberazioni della Giunta Provinciale nonché degli accordi già sottoscritti.

Nella programmazione delle entrate sono inseriti inoltre i **fondi per la copertura di spese inerenti interventi di politica del lavoro – intervento 3.3 D – lavori socialmente utili**.

Entrate extratributarie

Relativamente ai **proventi da servizi**, nel determinare l'importo dello stanziamento, si è tenuto conto, oltre che del trend storico, anche dell'impatto sul calcolo delle quote derivante dall'introduzione dell'ICEF nonché dell'aggiornamento delle tariffe del servizio mensa scolastica già applicato.

Per quanto riguarda le **entrate relative alla gestione da parte della Comunità del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti** per conto dei Comuni aderenti, si evidenzia che a partire dall'esercizio 20256, come stabilito nel contratto di partenariato pubblico-privato già approvato, tutte le spese saranno assunte direttamente dal gestore Dolomiti Ambiente, salvo le spese relative al personale dedicato, in particolare RUP, DEC e personale addetto al rapporto con gli utenti. Tali spese saranno oggetto di riconoscimento da parte della società alla Comunità sulla base della spesa indicata nel Piano economico finanziario.

Nella programmazione delle entrate sono inserite inoltre quelle derivanti dalla **gestione associata dei servizi con i Comuni, altre entrate di natura corrente derivanti dai servizi** offerti dall'Ente e a terzi e il **rimborso da parte degli enti previdenziali** della quota indennità premio di fine rapporto.

Entrate in conto capitale

Le entrate di parte straordinaria previste a bilancio sono le seguenti:

- **i contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata**, si fa riferimento alle specifiche norme di settore. In particolare si evidenzia che la spesa annualmente sostenuta risulta interamente finanziata da contributi della Provincia mirati a questa tipologia di intervento;
- **I canoni di concessione da derivazioni idroelettriche lettera a) ed e)** sono stati previsti in base alle assegnazioni già definite e sono stati utilizzati in parte per la copertura di spese correnti così come previsto dalla normativa di settore;
- **i fondi derivanti dal Fondo Strategico I e II classe** sono stati previsti tenuto conto delle risorse assegnate nonché già concesse ai rispettivi Comuni;
- **i fondi assegnati dalla Provincia per il finanziamento di interventi di Politica del Lavoro – Intervento 3.3.d – manutenzione ambientale;**
- **i fondi derivanti dai progetti finanziati a valere sul PNRR** inerenti materie socio assistenziali sulla base delle deliberazioni della Giunta Provinciale nonché degli accordi già sottoscritti.

Entrate per anticipazioni di tesoreria

La Comunità della Vallagarina non ha in passato attivato l'anticipazione di tesoreria in quanto le disponibilità di cassa hanno sempre permesso di rispondere ai flussi di uscita programmati.

E' comunque opportuno prevedere i fondi necessari per l'eventuale anticipazione di tesoreria, con contestuale previsione della spesa per il medesimo importo.

La legge di Bilancio 2023 (L. 197/2022) ha fissato, fino al 2025, il limite massimo dell'anticipazione ai 5/12, in deroga ai 3/12 stabiliti dal Testo unico degli enti Locali. Dal 2026 dovrebbe essere ripristinato il limite dei 3/12 salvo ulteriori interventi normativi.

Entrate per servizi per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto d'imposta ovvero i giri contabili interni ai fini della regolarizzazione di partite particolari. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto terzi non hanno natura autorizzatoria.

Le previsioni di entrata pareggiano con la corrispondente spesa.

SEZIONE 3
ANALISI DELLE SPESE

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel P.E.G..

I titoli della spesa sono i seguenti:

- titolo 1 – Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.;
- titolo 2 – Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;
- titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;
- titolo 4 – Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;
- titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;
- titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del T.U.E.L..

SPESE	2026	2027	2028
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00
Spese Correnti	32.247.308,16	30.255.190,99	29.965.841,87
Spese in conto capitale	10.915.217,33	1.745.000,00	1.745.000,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni di tesoreria	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Spese per conto terzi e Partite di giro	4.637.000,00	4.637.000,00	4.637.000,00
Totale	50.799.525,49	39.637.190,99	39.347.841,87

CRITERI ADOTTATI PER LA DETERMINAZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI SPESA

Spese

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli /macro-aggregati. Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario e del nuovo piano dei conti economico – patrimoniale si è resa necessaria la reimputazione ai centri di costo delle spese di personale e la disarticolazione analitica delle voci di spesa relative alle utenze (energia elettrica, riscaldamento, spese telefoniche) e altri costi comuni generali (i fondi del personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione).

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

⇒ dei contratti in essere (personale, utenze, altri contratti di servizio quali utenze, pulizie, ...)

⇒ delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali,

⇒ delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste sulla base degli indirizzi del Comitato e/o di concerto con i medesimi alla luce delle risorse disponibili.

Spese correnti

Le spese correnti comprendono le erogazioni necessarie per il funzionamento dell'ente, per i redditi di lavoro dipendente, per consumi, per prestazioni sociali e per interessi passivi.

Le spese correnti previste nel primo anno di bilancio sono pari al 63,48% del totale di bilancio.

Nei vari allegati al bilancio la spesa corrente viene ripartita tra i vari macroaggregati in modo da permettere una miglior comprensione della natura delle spese connesse.

Spesa in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono le spese per investimenti, diretti e indiretti, le spese per l'acquisizione di partecipazioni e altre spese che la normativa riconduce a tale tipologia.

Nel bilancio 2026 le spese di questo capo sono pari al 21,48% del totale di bilancio.

In particolare sono previste le seguenti spese:

- Acquisto di attrezzature informatiche e mobilio per i servizi dell'ente;
- Spese relative agli interventi in materia di edilizia agevolata tenuto conto della relativa entrata assegnata dalla Provincia;
- Spese relative al Fondo strategico territoriale.
- Interventi di manutenzione ambientale e corsi d'acqua – intervento 3.3.D.
- Interventi previsti dai progetti PNRR in ambito socio-assistenziale.

Per un maggior dettaglio si rinvia all'apposito paragrafo.

Spese per rimborso prestiti

Tale spesa non è prevista.

Spesa per chiusura anticipazione di tesoreria

Questa tipologia di spesa trova la sua esatta corrispondenza nella parte entrata del bilancio a cui si rimanda per la lettura del contenuto.

Spese per conto terzi e partite di giro

Questa tipologia di spesa trova la sua esatta corrispondenza nella parte entrata del bilancio a cui si rimanda per la lettura del contenuto.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO O CON LE RISORSE DISPONIBILI

Non è previsto per il prossimo triennio il ricorso al debito per spese di investimento.

Di seguito si elencano i principali interventi programmati per spese di investimento per l'anno 2026:

Spese per l'acquisto di attrezzature informatiche e software	17.000,00
PNRR Azione per una vita autonoma deistituzionalizzazione per gli anziani CUP C44H22000110006 Missione5 C2 Linea di investimento 1.1.	480.000,00
PNRR Percorsi in autonomia per persone con disabilità CUP C44H22000520006 Missione 5 C2 Linea di investimento 1.2	10.586,40
PNRR Percorsi in autonomia per persone con disabilità CUP C44H22000520006 Missione 5 C2 Linea di investimento 1.2 (Finanziamento integrativo PAT)	3.700,00
Fondo strategico territoriale 1^ classe di azioni	3.256.352,31
Fondo strategico territoriale 2^ classe di azioni	4.090.342,37
Progetto "Rete di Riserve"	20.000,00
Trasferimenti per mensa scolastica area ex Peterlini	920.836,25
Contributi in c/capitale in materia di edilizia agevolata	1.730.000,00
Interventi di manutenzione ambientale e corsi d'acqua – Intervento 3.3.D	380.000,00
Spese per l'acquisto di hardware e mobili e arredi Servizio Tributi e Tariffe	6.400,00
Totale	10.915.217,33

Che sono finanziati con

Rimborso Gestione Associata tributi e tariffe	6.400,00
Trasferimenti dai Comuni	3.256.352,31
Trasferimenti da Provincia Autonoma di Trento	6.014.042,37
Fondi PNRR	440.586,40
Canoni Ambientali Lett. E)	190.000,00
Canoni Aggiuntivi Lett A)	37.000,00
F.P.V. parte straordinaria	920.836,25
Avanzo vincolato	50.000,00
Totale	10.915.217,33

Nel triennio sono previste (anno 2027 e 2028) spese in conto capitale in materia di edilizia agevolata, finanziate dai trasferimenti provinciali specifici rispettivamente per euro 1.730.000,00 e 1.730.000,00 e Progetto "Rete di Riserve" finanziato con Canoni aggiuntivi per euro 20.000,00 sul 2026, euro 15.000,00 sul 2027 ed euro 15.000,00 sul 2028.

SEZIONE 4
ANALISI DEL BILANCIO

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Il principio contabile 4/1 prevede che la nota integrativa analizzi altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

Nel bilancio 2026-2028 sono iscritte entrate e spese non ricorrenti. Di seguito il dettaglio delle stesse:

ENTRATE NON RICORRENTI:

P.Fin. Cod.Completo	Cap.	Art.	Descrizione	2026	2027	2028
2.01.01.02.001	1104	10	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLA PROVINCIA - ART. 23 L.P. 29.12.2022 N. 20 - CONTRIBUTI INTEGRAZIONE AFFITTI ZONE PERIFERICHE E SVANTAGGIATE	100.000,00	100.000,00	100.000,00
4.02.01.02.003	1128	0	FONDO STRATEGICO TERRITORIALE - 1^ CLASSE DI AZIONI	3.256.352,31	0,00	0,00
4.02.01.02.001	1129	0	FONDO STRATEGICO TERRITORIALE - 2^ CLASSE DI AZIONI	4.090.342,37	0,00	0,00
4.02.01.02.001	1141	0	PNRR PERCORSI IN AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA CUP C44H22000520006 MISSIONE 5 C2 Linea di investimento 1.2	10.586,40	0,00	0,00
4.02.01.02.001	1141	10	PERCORSI IN AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA CUP C44H22000520006 MISSIONE 5 C2 Linea di investimento 1.2 (quota finanziamento PAT)	3.700,00	0,00	0,00
2.01.01.02.001	1144	0	PNRR RAFFORZARE I SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE UNA DIMISSIONE ASSISTITA PRECOCE E PREVENIRE IL RICOVERO IN OSPEDALE CUP C44H22000470006 MISSIONE 5 C2 Linea di investimento 1.1	72.324,00	0,00	0,00
2.01.01.02.002	1145	0	PNRR AZIONI PER UNA VITA AUTONOMA E DEISTITUZIONALIZZAZIONE PER GLI ANZIANI CUP C44H22000110006 MISSIONE 5 C2 Linea di investimento 1.1	20.000,00	0,00	0,00
2.01.01.02.003	1146	0	PROGETTO STAZIONE FERROVIARIA CORRENTE - TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI ROVERETO	51.839,79	5.874,94	0,00
4.02.01.02.001	1148	0	PNRR AZIONI PER UNA VITA AUTONOMA E DEISTITUZIONALIZZAZIONE PER GLI ANZIANI CUP C44H22000110006 MISSIONE 5 C2 Linea di investimento 1.1	430.000,00	0,00	0,00
4.02.01.02.001	1242	0	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLA PROVINCIA PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTO DI POLITICA DEL LAVORO - INTERVENTO 3.3.D - MANUTENZIONE AMBIENTALE	190.000,00	0,00	0,00
2.01.01.02.001	1245	0	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLA PROVINCIA PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI POLITICA DEL LAVORO - INTERVENTO 3.3.D - LAVORI SOCIALMENTE UTILI (ARCHIVI)	30.000,00	0,00	0,00
2.01.01.02.001	1246	0	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLA PROVINCIA PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI POLITICA DEL LAVORO - INTERVENTO 3.3.D - LAVORI SOCIALMENTE UTILI (SOCIALI)	96.850,00	88.750,00	0,00
3.01.02.01.032	2110	0	DIRITTI DI SEGRETERIA LEGGE 11.07.1980 N. 312 ART. 41	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3.01.02.01.999	2150	0	PROVENTI DERIVANTI DA PRESTAZIONI DEGLI UFFICI DELLA COMUNITA (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	25.000,00	20.000,00	20.000,00
3.01.02.01.999	2150	1	PROVENTI DERIVANTI DA PRESTAZIONI DEGLI UFFICI DELLA COMUNITA	3.000,00	2.000,00	2.000,00
3.03.03.99.999	2221	0	INTERESSI ATTIVI SU ATTIVITA DI RISCOSSIONE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
3.05.02.03.000	2322	20	RIMBORSO DA ENTI DELLA QUOTA DI INDENNITA PREMIO DI FINE SERVIZIO - PERSONALE AMMINISTRATIVO CONTABILE E TECNICO	50.000,00	0,00	0,00
3.05.02.03.000	2322	50	RIMBORSO DA ENTI DELLA QUOTA DI INDENNITA PREMIO DI FINE SERVIZIO - PERSONALE SOCIO-ASSISTENZIALE	183.000,00	0,00	0,00
3.05.02.03.000	2351	0	RIMBORSI VARI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	1.000,00	1.000,00	1.000,00

3.05.02.03.000	2454	0	RIMBORSI VARI RELATIVI A SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3.03.03.99.999	2459	0	INTERESSI ATTIVI SU ATTIVITA DI RISCOSSIONE	100,00	100,00	100,00
3.05.02.03.000	2651	0	RIMBORSI VARI SERVIZI ISTITUZIONALI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3.05.02.03.004	2655	0	RIMBORSI VARI SERVIZIO EDILIZIA	7.000,00	7.000,00	7.000,00
3.02.02.01.999	2657	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE - SERVIZIO EDILIZIA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3.05.02.01.001	3000	0	RIMBORSO SPESA PERSONALE COMANDATO O MESSO A DISPOSIZIONE - PERSONALE AMMINISTRATIVO E TECNICO	2.550,00	0,00	0,00
3.05.02.01.001	3004	0	RIMBORSO SPESE PERSONALE COMANDATO O MESSO A DISPOSIZIONE - PERSONALE ASSISTENZA	33.000,00	33.000,00	33.000,00
3.05.02.03.004	3081	0	RISCOSSIONE SOMME NON DOVUTE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
4.02.01.02.001	3201	0	CANONI AMBIENTALI LETT. E) - L.P. 06.03.1998 N. 4	190.000,00	0,00	0,00
4.02.01.02.001	3203	0	CANONI AMBIENTALI LETT. A) - L.P. 06.03.1998 N. 4	325.250,00	148.750,00	15.000,00
7.01.01.01.001	4210	0	ASSUNZIONE DI ANTICIPAZIONI DI CASSA PER FAR FRONTE A TEMPORANEE DEFICIENZE NELLA GIACENZA DI TESORERIA	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9.01.01.01.001	5110	30	RITENUTE FISCALI SUGLI STIPENDI SUI SALARI SULLE INDENNITA E SULLE COMPETENZE VARIE - RITENUTE SU CONTRIBUTI (COD. 1045)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
9.01.03.01.001	5110	50	RITENUTE FISCALI SUGLI STIPENDI SUI SALARI SULLE INDENNITA E SULLE COMPETENZE VARIE - RITENUTE SU COMPENSI PROFESSIONALI (COD. 1040)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
9.01.02.01.001	5110	60	RITENUTE FISCALI SUGLI STIPENDI SUI SALARI SULLE INDENNITA E SULLE COMPETENZE VARIE - RITENUTE SU INDENNITA DI FINE RAPPORTO (COD. 1012)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
9.01.03.02.001	5120	20	RITENUTE PER CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI - RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	20.000,00	20.000,00	20.000,00
9.02.99.99.999	5140	0	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
9.01.99.99.999	5151	0	RISCOSSIONE SEPA/DD INSOLUTI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
9.02.04.01.001	5155	0	ENTRATE PER DEPOSITI CAUZIONALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
9.01.99.99.999	5165	0	AGGI DI RISCOSSIONE A CARICO DEL CONTRIBUENTE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
9.01.99.01.001	5171	0	RISCOSSIONE DI SOMME RELATIVE A MANDATI DI PAGAMENTO NON COMPLETAMENTE ESTINTI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
9.02.99.99.999	5181	0	RISCOSSIONE DI SOMME PER ENTRATE CONTRATTUALI DA PORRE A CARICO DELLA CONTROPARTE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
9.01.99.06.002	5190	0	REINTEGRO INCASSI VINCOLATI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
9.01.99.06.001	5191	0	DESTINAZIONE INCASSI VINCOLATI A SPESE CORRENTI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
				12.744.894,87	3.979.474,94	3.751.100,00

SPESE NON RICORRENTI

P.Fin. Cod.Completo	Cap.	Art.	Descrizione	2026	2027	2028
1.03.02.01.002	1111	0	RIMBORSO DI SPESE ED INDENNITA DI MISSIONE AGLI ORGANI ISTITUZIONALI DELLA COMUNITA	2.500,00	2.500,00	2.500,00
1.03.01.02.009	1114	0	SPESE DI RAPPRESENTANZA - ACQUISTO DI BENI	900,00	900,00	900,00
1.03.02.99.011	1120	0	SERVIZI PER ATTIVITA DI RAPPRESENTANZA	900,00	900,00	900,00
1.01.01.01.000	1220	50	SPESE PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO - UFFICIO SEGRETERIA - FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL EFFICIENZA DEGLI ENTI E DEI SERVIZI	19.356,83	9.700,00	9.700,00
1.01.02.02.003	1220	51	SPESE PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO - UFFICIO SEGRETERIA - ACCANTONAMENTO QUOTA ANNUA TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	10.500,00	10.500,00	10.500,00
1.04.02.01.002	1220	52	SPESE PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO - UFFICIO SEGRETERIA - INDENNITA E ANTICIPAZIONE PREMIO DI FINE SERVIZIO	50.000,00	0,00	0,00
1.01.01.01.000	1221	50	SPESE PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO - UFFICIO PERSONALE - FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL EFFICIENZA DEGLI ENTI E DEI SERVIZI	10.144,89	5.500,00	5.500,00
1.01.02.02.003	1221	51	SPESE PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO - UFFICIO PERSONALE - ACCANTONAMENTO QUOTA ANNUA TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	6.400,00	6.400,00	6.400,00
1.01.01.01.000	1222	50	SPESE PER IL PERSONALE CONTABILE - UFFICIO RAGIONERIA - FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL EFFICIENZA DEGLI ENTI E DEI SERVIZI	8.545,89	4.300,00	4.300,00
1.01.02.02.003	1222	51	SPESE PER IL PERSONALE CONTABILE - UFFICIO RAGIONERIA - ACCANTONAMENTO QUOTA ANNUA TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	4.600,00	4.600,00	4.600,00
1.01.01.01.004	1225	0	QUOTA DIRITTI DI SEGRETERIA SPETTANTI AL SEGRETARIO LEGGE 8.6.1982 N. 604 - L.R. 4.3.1983 N. 1	13.524,00	13.524,00	13.524,00
1.03.02.16.999	1228	0	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
1.03.02.10.001	1241	20	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER I SERVIZI GENERALI - SERVIZI DI ASSISTENZA CONSULENZE E COLLABORAZIONI PROFESSIONALI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1.03.02.10.001	1241	21	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER I SERVIZI GENERALI - SERVIZI DI ASSISTENZA CONSULENZE E COLLABORAZIONI PROFESSIONALI	4.500,00	4.500,00	4.500,00
1.03.02.10.001	1241	23	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER I SERVIZI GENERALI - SERVIZI DI ASSISTENZA CONSULENZE E COLLABORAZIONI PROFESSIONALI	25.000,00	0,00	0,00
1.03.02.11.000	1244	0	SPESE PER LITI DIFESE CONSULENZE LEGALI RIMBORSO DELLE SPESE LEGALI AL PERSONALE ED AGLI AMMINISTRATORI	800,00	800,00	800,00
1.03.02.10.001	1245	0	INCARICO EXPERTISE PROGETTO STAZIONE FERROVIARIA	51.839,79	5.874,94	0,00
1.03.02.99.003	1250	0	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	14.000,00	14.000,00	14.000,00
1.03.01.02.000	1255	0	ACQUISTO DI BENI RELATIVI AL SERVIZIO FINANZIARIO	300,00	300,00	300,00
1.03.02.99.999	1257	0	SPESE PER ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE VARIE	5.000,00	1.000,00	1.000,00
1.04.04.01.000	1258	0	PROMOZIONE DI INIZIATIVE O MANIFESTAZIONI PER LE QUALI NON SONO ISTITUITI SPECIFICI CAPITOLI	50.000,00	20.000,00	0,00

2.02.01.07.000	1585	0	SPESE PER L ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE	9.000,00	0,00	0,00
1.01.01.01.000	2110	50	SPESE PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA GESTIONE L.P. 5/06 - FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL EFFICIENZA DEGLI ENTI E DEI SERVIZI	4.486,00	2.400,00	2.400,00
1.01.02.02.003	2110	51	SPESE PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA GESTIONE L.P. 5/06 - ACCANTONAMENTO QUOTA ANNUA TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	4.862,00	4.862,00	4.862,00
1.04.02.05.999	2160	70	SPESE PER L ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI ASSISTENZA SCOLASTICA PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO L.P. 5/06 - ASSEGNI DI STUDIO	14.000,00	14.000,00	14.000,00
1.04.01.02.999	2161	0	TRASFERIMENTI A FAVORE DI ISTITUTI SCOLASTICI	10.000,00	0,00	0,00
1.04.04.01.001	2230	0	PROMOZIONE CULTURALE	106.400,00	25.000,00	0,00
1.04.01.02.000	2233	0	CONTRIBUTI A ENTI PUBBLICI PER INIZIATIVE VARIE	18.000,00	0,00	0,00
1.04.04.01.001	2300	0	PROMOZIONE DELL ATTIVITA SPORTIVA	40.000,00	0,00	0,00
1.04.04.01.001	3035	0	CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROMOZIONE SOCIALE	100.000,00	100.000,00	100.000,00
1.04.02.05.999	3038	0	CONTRIBUTI AD UTENTI TRAMITE VOUCHER PER PROGETTI DOPO DI NOI E ABITARE SOCIALE	89.845,25	88.800,00	88.800,00
1.01.01.01.000	3105	50	SPESE PER IL PERSONALE ASSISTENTI DOMICILIARI - FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL EFFICIENZA DEGLI ENTI E DEI SERVIZI	14.929,09	7.000,00	7.000,00
1.01.02.02.003	3105	51	SPESE PER IL PERSONALE ASSISTENTI DOMICILIARI - ACCANTONAMENTO QUOTA ANNUA TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	11.000,00	11.000,00	11.000,00
1.04.02.01.002	3105	52	SPESE PER IL PERSONALE ASSISTENTI DOMICILIARI - INDENNITA E ANTICIPAZIONE PREMIO DI FINE SERVIZIO	79.000,00	0,00	0,00
1.01.01.01.000	3110	50	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL SETTORE ASSISTENZIALE - FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL EFFICIENZA DEGLI ENTI E DEI SERVIZI	68.913,96	35.000,00	35.000,00
1.01.02.02.003	3110	51	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL SETTORE ASSISTENZIALE - ACCANTONAMENTO QUOTA ANNUA TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	37.000,00	37.000,00	37.000,00
1.04.02.01.002	3110	52	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL SETTORE ASSISTENZIALE - INDENNITA E ANTICIPAZIONE PREMIO DI FINE SERVIZIO	107.000,00	0,00	0,00
1.03.02.15.009	3131	0	PNRR AZIONI PER UNA VITA AUTONOMA E DEISTITUZIONALIZZAZIONE PER GLI ANZIANI CUP C44H22000110006 MISSIONE 5 C2 Linea di investimento 1.1 - RILEVANTE I.V.A.	20.000,00	0,00	0,00
1.03.02.15.009	3132	0	PNRR RAFFORZARE I SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE UNA DIMISSIONE ASSISTITA PRECOCE E PREVENIRE IL RICOVERO IN OSPEDALE CUP C44H22000470006 MISSIONE 5 C2 Linea di investimento 1.1 - RILEVANTE I.V.A.	72.324,00	0,00	0,00
1.03.02.11.000	3133	0	INIZIATIVE A FAVORE DEI NUCLEI FAMILIARI CON MINOR	10.500,00	0,00	0,00
1.03.02.11.000	3134	0	INIZIATIVE NELL AMBITO DEL PROGETTO "SPAZIO ARGENTO"	10.000,00	0,00	0,00
1.04.02.02.999	3135	20	INTERVENTI DI AIUTO E SOSTEGNO - INTERVENTI UNA TANTUM	80.000,00	80.000,00	80.000,00
1.04.02.02.999	3135	45	INTERVENTI DI AIUTO E SOSTEGNO - SUSDIDI ECONOMICI ALLE FAMIGLIE PER L	13.500,00	13.500,00	13.500,00

			ASSISTENZA AI SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI			
2.02.01.05.999	3162	0	PNRR AZIONI PER UNA VITA AUTONOMA E DEISTITUZIONALIZZAZIONE PER GLI ANZIANI CUP C44H22000110006 MISSIONE 5 C2 Linea di investimento 1.1 - RILEVANTE I.V.A.	480.000,00	0,00	0,00
2.02.03.02.000	3163	0	ACQUISTO SOFTWARE	8.000,00	0,00	0,00
2.02.01.05.999	3166	0	PNRR PERCORSI IN AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA CUP C44H22000520006 MISSIONE 5 C2 Linea di investimento 1.2 - RILEVANTE I.V.A.	10.586,40	0,00	0,00
2.02.01.05.999	3166	10	PERCORSI IN AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA CUP C44H22000520006 MISSIONE 5 C2 Linea di investimento 1.2 - RILEVANTE I.V.A. (finanziamento integrativo PAT)	3.700,00	0,00	0,00
1.03.02.10.001	3175	30	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE - SERVIZI DI ASSISTENZA CONSULENZE E COLLABORAZIONI PROFESSIONALI	10.000,00	5.000,00	5.000,00
1.03.02.10.001	3175	31	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE - SERVIZI DI ASSISTENZA CONSULENZE E COLLABORAZIONI PROFESSIONALI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1.09.99.04.001	3182	0	RESTITUZIONE SOMME INERENTI LA L.P. 14/91 - ATTIVITA SOCIO-ASSISTENZIALI (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1.03.02.12.002	3500	0	SPESE IN RELAZIONE AI PROGETTI CONTENUTI NEL PIANO PROVINCIALE DOCUMENTO DI INTERVENTI DI POLITICA DEL LAVORO - INTERVENTO 3.3.D - LAVORI SOCIALMENTE UTILI	65.000,00	0,00	0,00
1.03.02.12.002	3501	0	SPESE IN RELAZIONE AI PROGETTI CONTENUTI NEL PIANO PROVINCIALE DOCUMENTO DI INTERVENTI DI POLITICA DEL LAVORO - INTERVENTO 3.3.D - LAVORI SOCIALMENTE UTILI	193.700,00	177.500,00	0,00
1.04.04.01.001	3741	0	PROTOCOLLO D INTESA CON LA FONDAZIONE MUSEO CIVICO DI ROVERETO	26.500,00	0,00	0,00
1.04.04.01.001	3750	0	PROMOZIONE NEL SETTORE AGRICOLO	2.500,00	0,00	0,00
1.03.01.01.002	4002	0	ACQUISTO LIBRI E PUBBLICAZIONI IN AMBITO CULTURALE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1.03.02.99.999	4005	0	SPESE PER ATTIVITA SPORTIVE	18.000,00	18.000,00	18.000,00
1.03.02.99.999	4007	0	SPESE IN MATERIA DI TURISMO	30.000,00	30.000,00	30.000,00
1.01.01.01.000	4610	50	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO ALLA TUTELA AMBIENTALE - FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL EFFICIENZA DEGLI ENTI E DEI SERVIZI	2.393,00	1.300,00	1.300,00
1.01.02.02.003	4610	51	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO ALLA TUTELA AMBIENTALE - ACCANTONAMENTO QUOTA ANNUA TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	2.600,00	2.600,00	2.600,00
1.01.01.01.000	4710	50	SPESE PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E TECNICO ADDETTO AI SERVIZI DELL EDILIZIA - FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL EFFICIENZA DEGLI ENTI E DEI SERVIZI	9.212,71	5.000,00	5.000,00
1.01.02.02.003	4710	51	SPESE PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E TECNICO ADDETTO AI SERVIZI DELL EDILIZIA - ACCANTONAMENTO QUOTA ANNUA TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	7.800,00	7.800,00	7.800,00
1.09.01.01.001	4712	0	RIMBORSO SPESE PERSONALE COMANDATO	57.501,07	53.000,00	53.000,00
1.03.02.16.999	4713	72	SPESE PER L EDILIZIA - ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	2.000,00	2.000,00	2.000,00

1.04.01.02.001	4714	0	CONTRIBUTI DA RESTITUIRE ALLA PROVINCIA - EDILIZIA ABITATIVA - QUOTA INTE-RESSI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
1.04.02.05.999	5162	10	OBBLIGAZIONI DERIVANTI DALL APPLICAZIONE DELLA L.P. 20/2022 ART. 23 - CONTRIBUTI INTEGRAZIONE AFFITTI ZONE PERIFERICHE E SVANTAGGIATE	100.000,00	100.000,00	100.000,00
1.01.01.01.000	5310	50	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DEL TERRITORIO - R.S.U. - FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL EFFICIENZA DEGLI ENTI E DEI SERVIZI	9.168,85	5.000,00	5.000,00
1.01.02.02.003	5310	51	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DEL TERRITORIO - R.S.U. - ACCANTONAMENTO QUOTA ANNUA TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	4.400,00	4.400,00	4.400,00
2.03.01.02.003	5339	0	TRASFERIMENTI AL COMUNE DI ROVERETO PER MENSA SCOLASTICA AREA EX PETERLINI	920.836,25	0,00	0,00
1.09.99.02.001	5343	0	RESTITUZIONE SOMME INCASSATE PER ECCESSO DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	138,50	0,00	0,00
2.03.01.02.003	5350	0	FONDO STRATEGICO TERRITORIALE - 1^ CLASSE DI AZIONI	3.256.352,31	0,00	0,00
2.03.01.02.003	5352	0	FONDO STRATEGICO TERRITORIALE - 2^ CLASSE DI AZIONI	4.090.342,37	0,00	0,00
2.03.01.02.003	5406	0	PROGETTO "RETE DI RISERVE"	20.000,00	15.000,00	15.000,00
2.02.03.06.999	5407	0	INTERVENTI DI MANUTENZIONE AMBIENTALE E CORSI D ACQUA - INTERVENTO 3.3.D	380.000,00	0,00	0,00
1.10.01.01.001	5750	0	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE E DI ORDINE	97.000,00	91.000,00	90.000,00
5.01.01.01.001	5920	0	RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PER FRONTEGGIARE TEMPORANEE DEFICIENZE DI CASSA	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
7.01.01.01.001	6110	20	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI - VERSAMENTO DELLE RITENUTE ERARIALI DEL 4% SUI CONTRIBUTI PUBBLICI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
7.01.03.01.001	6110	30	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI - VERSAMENTO DELLE RITENUTE ERARIALI SUI REDDITI DI LAVORO AUTONOMO	60.000,00	60.000,00	60.000,00
7.01.03.02.001	6120	20	VERSAMENTO DELLE RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI - VERSAMENTO DELLE RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITO DI LAVORO AUTONOMO	20.000,00	20.000,00	20.000,00
7.02.99.99.999	6140	0	VERSAMENTO ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
7.01.99.99.999	6151	0	VERSAMENTO SEPA/DD INSOLUTI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
7.02.04.02.001	6155	0	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
7.01.99.99.999	6165	0	AGGI DI RISCOSSIONE A CARICO DEL CONTRIBUENTE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
7.01.99.01.001	6171	0	VERSAMENTO DI SOMME RELATIVE A MANDATI DI PAGAMENTO NON COMPLETAMENTE ESTINTI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
7.02.99.99.999	6181	0	SPESE CONTRATTUALI DA PORRE A CARICO DELLA CONTROPARTE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
7.01.99.06.002	6190	0	DESTINAZIONE INCASSI LIBERI AL REINTEGRO INCASSI VINCOLATI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
7.01.99.06.001	6191	0	UTILIZZO INCASSI VINCOLATI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
1.10.01.03.001	10000	0	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA	93.793,20	93.793,20	93.793,20
1.01.01.01.000	11230	50	SPESE PER IL PERSONALE TECNICO - UFFICIO URBANISTICO - FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL EFFICIENZA DEGLI ENTI E DEI SERVIZI	13.688,33	7.000,00	7.000,00
1.01.02.02.003	11230	51	SPESE PER IL PERSONALE TECNICO - UFFICIO URBANISTICO - ACCANTONAMENTO QUOTA ANNUA TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	8.079,00	8.079,00	8.079,00

1.09.01.01.001	11235	0	RIMBORSO SPESE PERSONALE COMANDATO PER ATTIVITA DI PIANIFICAZIONE SOCIO ECONOMICA TERRITORIALE	61.548,14	55.000,00	55.000,00
1.02.01.01.001	11401	0	IRAP PERSONALE COMANDATO PER ATTIVITA DI PIANIFICAZIONE SOCIO ECONOMICA TERRITORIALE	3.485,00	3.485,00	3.485,00
1.01.01.01.000	11600	50	SPESE PER IL PERSONALE - UFFICIO TRIBUTI E TARIFFE - FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL EFFICIENZA DEGLI ENTI E DEI SERVIZI	16.436,02	8.100,00	8.100,00
1.01.02.02.003	11600	51	SPESE PER IL PERSONALE - UFFICIO TRIBUTI E TARIFFE - ACCANTONAMENTO QUOTA ANNUA TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	4.900,00	4.900,00	4.900,00
				14.742.732,85	4.755.318,14	4.525.943,20

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE E DEI RELATIVI UTILIZZI

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 è stato approvato con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 6 dd. 29.04.2025 ed ammonta complessivamente ad € 11.695.759,15.

Il risultato di amministrazione presunto è stato calcolato secondo le indicazioni della norma, e precisamente dal punto 9.2 del principio contabile applicato di cui all'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011, il quale reca testualmente: "In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione".

Si riporta di seguito pertanto il calcolo del risultato di amministrazione approvato con il conto consuntivo 2024:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				7.915.451,58
RISCOSSIONI	(+)	12.682.459,56	27.959.112,85	40.641.572,41
PAGAMENTI	(-)	6.743.096,49	34.304.969,35	41.048.065,84
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.508.958,15
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.508.958,15
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.200.284,11	14.503.220,14	18.703.504,25
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.967.881,85	6.529.283,29	9.497.165,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			971.889,35
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			4.047.648,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)				11.695.759,15

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2024	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	176.119,68
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	1.074.874,83
Totale parte accantonata (B)	1.250.994,51
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	142.576,19
Vincoli derivanti da trasferimenti	902.640,55
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	127.581,25
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	1.172.797,99
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	9.271.966,65
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare	

Nel merito della quota accantonata, costituita da risorse per le quali è previsto un obbligo di accantonamento in previsione di spese future è composta da:

1. accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità
2. altri accantonamenti in particolare accantonamenti T.F.R.

L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del Responsabile competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3- quinquies”.

Il punto 9.2 (nuova formulazione) dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, dispone che: “In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione ... omissis... Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate. Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.”

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

L'analisi dei dati di bilancio di preconsuntivo dell'anno 2025 permette di quantificare l'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2025 in euro così composto:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	11.696.769,16
	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	6.019.638,11
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	43.330.994,43
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	46.312.228,74
-	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	584,76
+	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	58.004,88
+	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	107.176,75
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	13.898.669,82
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	200.000,00
-	Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	890.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	50.000,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	125.713,10
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	1.726.457,55
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	11.567.916,37

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	93.793,20
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2025	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
	Altri accantonamenti	1.104.430,33
	B) Totale parte accantonata	1.198.223,63
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	142.576,19
	Vincoli derivanti da trasferimenti	179.337,60
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti all'ente	89.845,25
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	411.769,04
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	9.947.932,80
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare		

Nel bilancio è stata applicata una quota dell'avanzo di amministrazione accantonato e vincolato come di seguito indicato:

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	3.000,00
Utilizzo quota vincolata	212.730,21
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	215.730,21

Per quanto sopra, entro gennaio 2026 dovrà essere predisposto specifico provvedimento come previsto dalla normativa per confermare le quote già applicate al bilancio.

PARAMETRI DEFICIATARI

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 257/2000 (T.U.E.L.).

Ricordiamo che l'art. 242, comma 1, del T.U.E.L., dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione è decorsa dal 2019, sono stati utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e verranno utilizzati per il bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti ed in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio

riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

Per la Comunità della Vallagarina la situazione è la seguente:

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 60%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 20%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 14%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell' 1.20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell' 1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0.60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione 'SI' identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	---------------

SEZIONE 5

ORGANISMI PARTECIPATI E ALTRE INFORMAZIONI

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire *“la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”*.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel *“Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”*, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*.

Di seguito gli organismi partecipati della Comunità della Vallagarina:

Consorzi:

Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop. - Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,54%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2021	€ 4.397.980	€ 601.289
2022	€ 4.527.917	€ 643.870
2023	€ 6.333.145	€ 943.728
2024	€ 7.065.008	€ 1.364.258

Società per Azioni:

Trentino Digitale S.p.A. - Codice fiscale: 00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)

Quota di partecipazione: 0,1722

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2021	€ 61.183.173	€ 1.085.552
2022	€ 60.701.895	€ 587.235
2023	€ 58.845.473	€ 956.484
2024	€ 62.035.767	€ 685.462

Trentino Riscossioni S.p.A. - Codice fiscale: 02002380224

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 0,8233%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2021	€ 5.519.879	€ 93.685
2022	€ 7.030.215	€ 267.962
2023	€ 7.811.386	€ 338.184
2024	€ 9.626.057	€ 683.772

Società Consortile a responsabilità limitata

Azienda per il turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo scarl. - Codice fiscale: 01875250225

Attività prevalente: promozione del territorio

Quota di partecipazione: 1,72%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2021	€ 1.883.048	€ 15.119
2022	€ 2.218.070	€ 2.539
2023	€ 2.222.551	€ 1.601
2024	€ 2.360.755	€ 108

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia."

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia Autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

L'Assemblea della Comunità – con propria deliberazione n. 5 dd. 23 marzo 2015 – ha approvato quindi il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica e il Consiglio della Comunità con propria deliberazione n. 26 dd. 28.09.2017 ha approvato la “revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 comma 10 L.P. 29.12.2016 n.19 e art. 24 D. Lgs 19.08.2016 n. 175 come modificato dal D. Lgs 16.06.2017 n. 100 – Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute.

A seguire, con Decreto del Presidente n. 1 dd. 31 marzo 2016 è stata approvata la Relazione dd. 30.03.2016 sui risultati conseguiti a seguito del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Comunità. Da ultimo, con Decreto del Presidente n. 1 dd. 23 marzo 2017 è stata approvata la Relazione dd. 23.03.2017 sui risultati conseguiti a seguito del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Comunità, quale revisione straordinaria delle partecipazioni societarie storicizzata al 23 settembre 2016.

L'approvazione del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità / necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D. Lgs. 266/92.

Con deliberazione n. 26 di data 28 settembre 2017 si è provveduto ad effettuare una ricognizione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100 e ex art. 7, comma 10, della L. p. 16/2016.

Con tale provvedimento si è data evidenza che non sussistono ragioni per l'alienazione o la razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalla Comunità.

Annualmente viene approvato dalla Comunità apposito provvedimento con il quale viene effettuata una ricognizione periodica delle partecipazioni confermando o meno gli elementi per il mantenimento delle stesse. Per l'anno 2025 la stessa sarà adottata entro il 31 dicembre, secondo quanto previsto dalla normativa aggiornata.

INDEBITAMENTO

La Comunità non ha in essere mutui.

SPECIFICA DI EVENTUALI CAUSE CHE HANNO RESO IMPOSSIBILE INDIVIDUARE IL CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEGLI INVESTIMENTI FINANZIATA DA FPV

Non previsto

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, PRECISANDO CHE I RELATIVI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO PER GLI ENTI LOCALI DALL'ARTICOLO 172, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.

Non ricorre la fattispecie.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO.

Anche per il 2026, vista la lista dei lavoratori che hanno chiesto il coinvolgimento in lavori socialmente utili, secondo le previsioni dettate dalla Provincia per gli Interventi di Politica del Lavoro, emerge una sostanziale invariabilità del numero di iscritti, con una rilevante presenza di persone invalide o segnalate dai Servizi sociali territoriali. Da qui la volontà della Comunità di proseguire anche nel 2026 l'esperienza degli scorsi anni, proponendo la creazione di quattro squadre a valenza sovracomunale per le manutenzioni ambientali, oltre a una dedicata agli interventi straordinari di riordino degli archivi. Proseguirà inoltre l'impiego di lavoratrici nel progetto pluriennale nei lavori socialmente utili in particolari servizi ausiliari di tipo sociale ed uno nell'intervento 20 (L 68/1999).

CONCLUSIONI

Il bilancio della Comunità della Vallagarina anche per il triennio 2026-2028 garantisce una situazione di equilibrio generale.

Sarà necessario monitorare i flussi di entrata e di spesa al fine di garantire costantemente gli equilibri, anche in termini di cassa.

E' necessario monitorare il trend delle spese, soprattutto correnti, al fine di non creare situazioni di rigidità del bilancio che potrebbero creare, in futuro, considerato anche l'andamento dei finanziamenti provinciali che rimangono sostanzialmente inalterati, una difficoltà nel mantenimento degli equilibri correnti.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse in favore dei progetti e obiettivi fissati dall'Amministrazione, oltre che assicurarne il continuo monitoraggio degli stessi, è stato adottato il PIAO, strumento di programmazione e governance che sostituisce una serie di Piani che finora l'Amministrazione doveva predisporre. L'obiettivo è la semplificazione dell'attività amministrativa e una maggior qualità e trasparenza dei servizi pubblici.